

Forghieri, dai bolidi di Lauda e Villeneuve alle auto elettriche

Lo storico progettista della Ferrari, in visita all'amico Zermiani, sarà alla Mendola History con una sua vettura eco

di **Alessandro Zucali**

► **BOLZANO**

«Quel gran genio del mio amico è qui per un sopralluogo sul percorso della prossima Mendola - History». Parafasando il grande Lucio Battisti, il presidente della Scuderia Dolomiti Ezio Zermiani indica così il valore della visita che l'ingegner Mauro Forghieri ha compiuto in questi giorni nelle nostre zone. Colui che Enzo Ferrari volle assolutamente a capo della direzione tecnica di Miranello, colui che rimane "il progettista" per definizione nella storia della Formula 1 e colui che modificò elementi sostanziali nel grande circus (dall'allettoncino posteriore ai crash test), farà partecipare una sua "creatura" elettrica all'unica tappa italiana del campionato del mondo F.I.A. Alternativi Energies Cup, proprio sui tornanti della Mendola.

La genialità di Forghieri è quella di essere un progettista del passato che apre gli orizzonti al futuro, da oltre 50 anni lealmente sensibile ai richiami di un settore che nel tempo muta, continuamente, e che per questo non ha mai fatto finta di niente.

Forghieri, dai bolidi di Niki Lauda e Gilles Villeneuve all'elettrica EcoCity...

«Guai se non fosse così! I tempi cambiano e ignorarli sarebbe un delitto, lo stesso che stanno compiendo in Formu-



Mauro Forghieri con Ezio Zermiani

la 1, dove tra gomme e aerodinamica il pilota non esiste più».

Il mito della Mendola rivive oggi con Mendola History dove lei quest'anno sarà protagonista con questo speciale prototipo; è davvero possibile imprimere un diverso corso alla cultura del motore?

«Sì, ma solo grazie ad un cambio generazionale; la strada è tracciata, ma troppi "vecchi" soprattutto nella testa stanno ostacolando una nuova filosofia del motore che non sarà soporifera, tutt'altro».

Torniamo per un attimo al-



L'auto elettrica che prenderà parte alla Mendola History

vanta col progetto e poi la realizzazione di una automobile elettrica; ultimamente mi sono tornato ad impegnare ad un progetto simile che l'8 e 9 giugno prossimi si concretizzerà con la partecipazione alla vostra gara di regolarità; vedrete una macchina totalmente costruita in alluminio, dall'hardware alla carrozzeria e che presto vedrà la produzione in serie con un costo inferiore ai 10 mila euro».

Alla produzione in serie ci si è invece già arrivati con una altro progetto, al quale lei ha partecipato, grazie alla vettura Icaro, un nome che

evoca anche una certa responsabilità...

«Una vera responsabilità, ma la Icaro volerà e molto altro. Ne vedremo una decina alla Mendola, costano meno di 10 mila euro, hanno una autonomia di 150 km e con le dimensioni di una Smart offrono 300 litri di bagagliaio».

Ma non ha nostalgia dei 12 cilindri Ferrari?

«La nostalgia non cancella il desiderio e la necessità dei mutamenti assoluti che già il presente rivendica ed ogni nuovo progetto è una scommessa e una emozione».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



MAURO FORGHIERI

Modenese, 78 anni, direttore tecnico del Reparto Corse della Ferrari dal 1970, con il Cavallino ha vinto la bellezza di 4 titoli mondiali piloti e 7 titoli mondiali costruttori.



EZIO ZERMIANI

Bolzanino, 71 anni, giornalista sportivo della Rai, è stato la voce della Formula 1. In pensione dal 2006, è stato direttore dell'autodromo di Imola.